La nestre Vôs

Notiziario parrocchiale Periodico semestrale Anno 6°. N° 2. Dicembre 2019. Registrazione del Tribunale di Udine: n°5/ 3.3.2014. Editore: Parrocchia S. Maria Assunta di Basagliapenta (Basiliano). Direttore responsabile: Dr. Maria Grazia Fuccaro. Tipografia: Lithostampa – Pasian di Prato (Ud).

Si ringraziano i membri del Consiglio Pastorale ed Economico; gli estensori degli articoli; il fotografo R. Mattiussi; le persone che hanno collaborato alla distribuzione; e coloro che hanno elargito un'offerta per questo notiziario.

Una comunità che ascolta diventa una comunità missionaria

«Quello che abbiamo veduto e udito, noi lo annunciamo» (1 Gv 1,3)

Il Santo Natale di Gesù ci riporta al principio della nostra fede, che è l'ascolto attentissimo di Maria alle Parole del Signore il giorno dell'Annunciazione. Se non ci fosse stato ascolto, non ci sarebbe stata accoglienza; se non ci fosse stata accoglienza della Parola (il Verbo), non ci sarebbe stato il dono di Gesù al mondo. Si, fratelli cristiani, l'ascolto, sta al cuore della conversione personale di ogni cristiano. Tutta la Chiesa, ha come primo suo "dovere" di ascoltare la Parola di Dio; anzi, essa esiste in quanto "serva" della Parola di Dio, impegnata nell'ascolto e nell'annuncio della Parola di Dio. «È come se l'intera vita della Chiesa fosse raccolta in questo ascolto, da cui solamente può procedere ogni suo atto di parola» (J. Ratzinger). Per essere persone o famiglie che hanno "qualcosa da dire" in questo tempo di molte parole, ma senza Parola, siamo chiamati a divenire "capaci di ascoltare".
La vita della Chiesa, sgorga dalla Parola di Dio: se non la ascolti non nasce la tua relazione con Dio, resti nel tuo silenzio, pieno di paure e interrogativi. Ascoltarla è l'elemento base per la crescita e lo sviluppo della vita spirituale di ogni cristiano, così come accade per lo sviluppo della vita biologica del bambino, nel feto del ventre materno. È facile immaginare la gioia e commozione, per ognuno, nell'ascoltare per la prima volta il battito del cuore di nostra mamma nel suo grembo. Ascoltare quel battito, segnale di vita, fu l'istante sconvolgente in cui il nostro piccolo mondo chiuso fu invaso, e ci disse che noi eravamo al mondo perché amati da qualcuno, che iniziavamo appena a conoscere, aprendoci ai ritmi di quell'amore. È la stessa cosa che ha provato Gesù nel grembo di Maria, quando anche lui come vero uomo, ha sentito l'amore di sua madre attraverso i battiti del suo cuore immacolato.

È l'udito dunque, che ci separa e ci unisce al mondo! La nemica delle relazioni e della fede è proprio la sordità, scelta o subìta. Infatti, ogni uomo diventa "ciò che ascolta", e diviene anche "come ascolta". Non a caso, nei vangeli, troviamo sulla bocca di Gesù il duplice avvertimento: «State attenti a quello che ascoltate» (Marco 4,21) e «State attenti a come ascoltate» (Luca 8,18). Ecco perché la prima preoccupazione educativa di un genitore cristiano è che il proprio figlio sia in grado di ascoltare, di stare attento, di non rimanere sordo alle proposte dell'amore di Dio.
È proprio Gesù che ci insegna ad ascoltare, prima il Padre, e poi anche gli uomini e le donne del suo tempo (e di ogni tempo). Per questo, un cristiano impara veramente ad ascoltare quando si mette alla scuola di Gesù. Gesù ascolta il Padre con l'umiltà e la gioia di un figlio; ascolta l'altro, con attenzione profonda, senza mai giudicarlo; ascolta perfino la sofferenza dell'altro fino alla compassione e le lacrime. Gesù ascolta la persona: essa ha un volto e un nome preciso; non ascolta generiche "categorie". Il suo ascoltare fa sempre nascere vita nella persona incontrata. Anche nella preghiera Egli ci ascolta, e fa nascere vita in noi.
Si cari cristiani, l'ascolto è al cuore della forza trasformativa della vita spirituale del cristiano. La vita interiore nutrita dall'ascolto della parola di Dio, dalla preghiera e dal silenzio, ci mette alla scuola del Signore stesso: «Tutti saranno istruiti da Dio. Chiunque ha ascoltato il Padre e ha imparato da lui, viene a me» (Giovanni 6,45). E all'ascolto della parola di Dio si accompagna l'ascolto della vita, degli altri, della storia, delle relazioni.

Chiediamo lo Spirito Santo, per imparare da Gesù il vero ascolto del Padre, degli altri e del creato. L'ascolto della parola di Dio attraverso la lettura delle pagine bibliche, mette in atto questa potenzialità, perché è lo Spirito Santo che ha scritto le Sacre Scritture; per questo, Egli ci dona la capacità di ascoltare e amare il Padre, e di sviluppare la carità tra di noi. Se ascolti, impari ad annunciare ciò che hai ascoltato. Ecco il percorso: dall'Annunciazione al Natale; dall'ascolto alla missione. Mentre vi auguro buon Natale di Gesù, vi auguro anche di intraprendere questo percorso!

Don Dino Bressan, vostro parroco

Buon Natale e gioioso Anno nuovo a tutte le famiglie e a tutte le persone della nostra comunità!

Terminati gli scavi al sito di San Giorgio

Arriva un momento in cui bisogna fermarsi e riflettere su quanto è stato fatto e scoperto nel sito dell'ex chiesetta campestre di san Giorgio, al fine di dare una lettura e spiegazione storico-archeo-scientifiche a quel luogo caro a tutti noi. Questo momento è arrivato ma la lettura rimarrà purtroppo incompleta sino a quando non saranno studiati -e possibilmente ricomposti- la maggior parte dei frammenti ceramici, e non solo ceramici, depositati presso il Comune di Basiliano.

Fortunatamente siamo in possesso di alcuni elementi indubbi quali la moneta di Ottone III (996-1002), l'analisi al carbonio 14 di elementi ossei umani coevi alla moneta e alcune fasi di costruzione delle chiesette. Da questi dati abbiamo la certezza dell'esistenza del sito dopo il X° secolo. E' molto probabile che dopo il passaggio degli Ungari nel IX secolo, il luogo sia stato ripopolato con famiglie provenienti dalla valle del Vipacco e contrariamente a quanto successo a "Pasian" o "Santa Maria" (Slaunicco), non prese il nome "sclavonico", mantenendo il proprio: "Basilicae" perché *toponimo storicamente importante* anche per chi vi immigrò e che intitolò a San Giorgio una delle due "basilicae", ora intesa come Chiesa, a ricordo della loro provenienza.

La bellissima fornace per la cottura dei sassi per ottenere la calce è posizionata sotto le tombe del X° secolo; ciò significa che fu costruita e utilizzata prima di quella datazione. Le scorie di colata e i minerali ferrosi presenti sull'intero scavo a diverse profondità indicano assieme alla fornace un'intensa attività artigianale. E' ben vero che gli artigiani che necessitavano del fuoco per la loro arte, difficilmente potevano lavorare e vivere nei villaggi costituiti da casupole in legno e paglia - all'epoca non c'erano le assicurazioni contro gli incendi…-; inoltre dovevano avere a portato di mano il legname per queste loro attività e l'acqua, della cui presenza siamo certi.

Acqua e foreste, elementi essenziali per il "sacer", il sacro e anche il santo. Vi era dunque, oltre alle attività artigiane, così come in altri siti indagati archeologicamente, la presenza di un edificio in sassi o in legno oppure uno spazio coperto, dedicato al culto, al sacer. E di certo vi era la Pietra.

Chi prima di San Giorgio?

Se è vero che nelle "duas basilicas" del documento sestense di epoca longobarda (VIII secolo), vi si potrebbero individuare "Basagliapenta" e "san Giorgio" (e non Pasian Schiavonesco), allora possiamo parlare dell'esistenza di un edificio di "culto cattolico" così come fino al IV secolo.

Quest'anno, ad una quota molto bassa, sono venuti alla luce una preparazione pavimentale "calpestio" e frammenti ceramici databili tra l'ultimo decennio del I° sec a.C. e i primi decenni del I° sec d.C., periodo romano pagano politeista, durante il quale potrebbe essere stata costruita la prima "basilica" con significato di "sacello/tomba".

Il periodo successivo che potrebbe maggiormente interessare il sito di san Giorgio (certamente con un'altra dedicazione) è quello che va dal I al IV secolo dopo Cristo, periodo detto della "diffusione del cristianesimo".

Nel I° secolo d.C., nella città di Aquileia, vi erano già comunità guidaico-cristiane numericamente ristrette, costituite da mercanti e artigiani, primi propagatori del cristianesimo. Durante le persecuzioni e soprattutto dopo il 132 d.C., alcuni superstiti giudeo-cristiani provenienti dalla Galilea e dall'Egitto (Alessandria) potrebbero avere trovato rifugio presso "amici" anche ad Aquileia, non in città però –in quanto ancora ambiente militaresco e pagano-, ma nelle campagne dove poter esercitare le loro attività artigiane e a tale proposito, vorrei citare mons. Guglielmo Biasutti: "questo inserimento nell'agro aquileiese di simili fuggitivi dalla Palestina e preferenzialmente dall'Egitto, di mezzo agli eccidi dei secoli I e II non è documentabile, ma ha il potente conforto della *pietas tribalis*, e spiegherebbe il carattere giudaizzante della primitiva evangelizzazione nelle campagna friulane".

"L'esigenza naturale per i perseguitati lungo i secoli I-III di riparare in luoghi agresti o boschivi di più sicuro recesso ove i *fratres* potevano trovare modo e protezione per professare la nuova fede suffraga ragionevolmente l'ipotesi."

In san Giorgio, si respira ancora un'aria "diversa" dopo quasi 2000 anni e faccio mia l'ipotesi di mons. L. Biasutti. (compresi i campi in luoghi detti della Statua e le icone di Santa Sabide di cui vi racconterò)

Certo è che san Giorgio merita rispetto, rispetto per la sacralità del luogo; rispetto per il lavoro e il coraggio dei nostri antenati; rispetto per la sua esistenza.

Luciana Scodellaro

Colgo l'occasione della "conclusione", almeno parziale, di questi scavi, per esprimere alla Dott.ssa Luciana Scodellaro, tutto il nostro apprezzamento e la nostra gratitudine. È stata lei, con la sua tenacia a rendere possibile queste scoperte meravigliose. Grazie Luciana.
E assieme a lei, tanti Collaboratori preziosi e silenziosi. Grazie a tutti! dD

Un dono lungo sessant'anni...

Anche quest'anno sta finendo e la sezione locale dell'AFDS di Basagliapenta sta tirando le somme dell'attività svolta durante l'anno; a marzo siamo andati come ogni anno nelle scuole medie di Basiliano insieme alle sezioni di Basiliano e Plasencis per promuovere il gesto del dono del sangue a favore degli ammalati e l'importanza delle associazioni di volontariato per le nostre comunità.
Il 22 giugno si è svolta la festa del dono per festeggiare il traguardo più lontano dell'A.F.D.S. di Basagliapenta: 60 anni di fondazione, un percorso cominciato nel lontano 1959 che ancora oggi continua grazie a tanti volontari che con il loro operato anonimo e gratuito mantengono alta la bandiera della solidarietà a favore degli ammalati e dei bisognosi.
Per questa occasione erano presenti il sindaco Marco Del Negro, il presidente provinciale dell'AFDS Roberto Flora, il Rappresentante di zona Donnino Mossenta ed il presidente nazionale Associazione Cardiotrapiantati Nevio Toneatto.
Il corteo, accompagnato dalla Filarmonica "Leonardo Linda" di Nogaredo di Prato, preceduto dal gonfalone del Comune, seguito dai numerosi labari delle sezioni consorelle e dai donatori, si è snodato dal cortile della canonica di Via Friuli fino al monumento ai caduti in Piazza S. Valentino con l'omaggio floreale per poi arrivare alla chiesa, dove don Dino Bressan ha celebrato il sacro rito reso più solenne dall'accompagnamento della corale parrocchiale di Basagliapenta.
Dopo la Santa Messa, il corteo ha raggiunto l'ex scuola elementare dove si sono tenuti i discorsi e le premiazioni ai donatori benemeriti. La serata è proseguita con un'ottima cena preparata dal Comitato Iniziative Locali in un clima di serenità ed allegria.
Per questa occasione così speciale, il direttivo ha donato a tutti i partecipanti un dvd, realizzato da Francesco Asquini, con all'interno le vecchie foto digitalizzate che raccontano la storia della nostra sezione, e l'inno dei donatori cantato dal coro parrocchiale di Basagliapenta

(copie Dvd ancora disponibili).
Il 29 giugno, come ormai facciamo da un po' di anni, abbiamo supportato la Calamarata del CIL di Basagliapenta offrendo i gelati ed il caffè.
Domenica 17 novembre abbiamo organizzato una donazione di gruppo alla quale hanno partecipato una dozzina di donatori.
E' stato un anno ricco per un sodalizio che, come una piccola goccia che da sessant'anni in mezzo ad altre 200, continua a fornire il suo modesto ma prezioso contributo a favore degli ammalati e della nostra comunità.
Nel 2020 verranno effettuate varie iniziative, anche in collaborazione con le varie associazioni paesane, per coinvolgere non solo i donatori ma tutta la comunità e per continuare la sensibilizzazione al dono del sangue.
A volte basta anche un piccolo gesto per portare il sorriso nella vita di chi ne ha bisogno.
Ringraziando tutti i donatori della nostra sezione, tenendo sempre la porta aperta a coloro che vorranno entrare a far parte della nostra associazione o ricevere informazioni in merito al dono del sangue, auguriamo a tutta la comunità di Basagliapenta un sereno Natale ed un prosperoso e felice 2020. **Luca Bordignon**

La Parrocchia di Basagliapenta cerca nuovi collaboratori per rendere possibile la pubblicazione del prossimo bollettino di Pasqua. Chi è disponibile, contatti i membri del Consiglio Pastorale. Grazie.

Un nuovo pullmino per le nostre Parrocchie

Con i contributi consistenti della **Fondazione Friuli** di Udine e della locale **BancaTer** è stato possibile acquistare un pullmino usato per le attività pastorali delle nostre parrocchie basilianesi. Si tratta di un Fiat Ducato a nove posti, ad esclusivo trasporto delle persone.
Da quasi un anno, pertanto è fruito dalle attività formative (Oratorio, campeggi, gite e pellegrinaggi dei ragazzi, giovani e adulti) e dalla Caritas (trasporto persone e viveri per le famiglie in difficoltà).
Il pullmino è pure a disposizione per altre attività delle nostre parrocchie del Comune di Basiliano. Un ringraziamento va ai benefattori di questa preziosa iniziativa.

La croce del nostro campanile

La croce posta sul campanile, danneggiata dalle forti raffiche di vento del 10 agosto 2017, dopo due anni finalmente è tornata al suo posto. Un operazione che ha richiesto l'intervento di un braccio meccanico per portare la croce, assieme agli operai, in cima al campanile.

La nuova croce, rifatta in acciaio verniciato, ripropone la figura e la struttura della precedente la quale, non essendo stato possibile ripararla a causa del materiale usurato dalla ruggine, verrà comunque conservata presso la nostra Canonica.

La croce, fra tante simbologie, rappresenta la congiunzione tra la terra ed il cielo, tra il regno materiale e quello spirituale. Gesù stabilì, attraverso la sua morte e risurrezione, proprio questa connessione.

La banderuola inserita sull' asse della croce è uno strumento che serve ad indicare, oltre alla data di costruzione, la direzione del vento. Era un ausilio per interpretare le condizioni atmosferiche, permettendo di capire la direzione in cui il vento trasportava le nubi. Un proverbio popolare recita: "Se le nubi vanno verso i monti, nasconditi; se vanno verso il mare, vai a zappare".

La nostra banderuola porta la data "1691", ed è in questo periodo che viene sovrapposta alla cella campanaria la cuspide, a forma piramidale, costruita in mattoni di argilla.

Il globo posto alla base rappresenta il mondo. Questo particolare fu introdotto nel V secolo a significare che tutto il mondo conosciuto a quel tempo, si riconosceva nel cristianesimo e si poneva sotto la protezione del Signore. **Claudio Asquini**

Un saluto da queste pagine, al caro **don Adolfo Comello**, che il 23 novembre ha compiuto 85 anni di vita, dei quali quasi venticinque nelle parrocchie basilianesi. Ora, che gode della meritata tranquillità, presso la Fraternità sacerdotale di Udine, possa anche gioire del bene seminato in tanti anni di apostolato sacerdotale e vedere fiorire il vangelo che ha sparso nei solchi della vita e nei cuori delle persone.

Domenica 15 ottobre,
Benedizione e mandato ai catechisti e catechiste.

Alle S. Messa delle ore 11.15, nella chiesa di Basiliano, il Parroco a conferito il mandato di catechista a uomini e donne delle nostre parrocchie che si rendono disponibili per la formazione cristiana dei nostri ragazzi e giovani. Li ha benedetti e li ha ringraziati per questo ministero importante. ***Nella foto sopra***

Inaugurazione della nuova “Casa dell’Oratorio”

Domenica 23 giugno 2019

IL SALUTO DI UN BAMBINO ALLE AUTORITÀ PRESENTI

I bambini dell’oratorio danno un caloroso benvenuto a ciascuno di voi, qui presenti per festeggiare l’inaugurazione della nostra casa dell’oratorio. Per prima cosa, grazie di cuore a tutti coloro che hanno permesso la realizzazione di questo sogno, e in modo particolare a chi ci ha creduto per primo e fino in fondo: il nostro parroco don Dino.
La parola oratorio per noi bambini significa Allegria, Amicizia, giochi e laboratori che ci permettono di imparare nuove cose, divertendoci.
Entriamo in questi stupendi locali nuovi con i nostri diversi buoni pezzi di stoffa: L’amicizia, la voglia di crescere, la preghiera, la nostra vivacità, che metterà a dura prova la pazienza di tutti...
Il desiderio è che voi educatori (animatori, catechisti, preti, suore, mamme, papà..., insomma tutta la comunità) prendiate questi pezzettini di buona stoffa e ne facciate uno splendido abito per Gesù. Felice oratorio a tutti.

Riccardo

Erano presenti al lieto evento:
la Comunità parrocchiale e civile di Basiliano e delle altre frazioni;
mons. Luciano Nobile, che ha impartito la Benedizione della nuova struttura;
il sindaco, Marco Del Negro;
l’assessore regionale Graziano Pizzimenti;
l’ex assessore regionale Mariagrazia Santoro;
l’impresa Sabinot, gli artigiani e i tecnici che hanno bene operato per la realizzazione del manufatto.

“LA VITA CATTOLICA”, il giornale diocesano

Cari Amici,
“La Vita Cattolica” è lo storico settimanale della diocesi di Udine, giornale che forse vi sarà capitato capitato tra le mani e magari in passato sarà anche entrato nella vostra casa. Tutti crediamo di sapere in partenza di che cosa si tratti, che cosa racconti, e dunque che cosa valga.
Il giornale diocesano oggi è come rifiorito, e merita di essere preso tra le mani e valutato per ciò che è: una fonte credibile di notizie del territorio e un validissimo cordone ombelicale, che ci unisce alla vita dell’Arcidiocesi, agli impegni e al magistero dell’Arcivescovo, alle iniziative e agli appuntamenti dei diversi settori pastorali. In particolare è un valido supporto a dare attuazione alla storica sfida di questi prossimi anni, quella rappresentata dalle Collaborazioni Pastorali. Potremmo trovare in “Vita Cattolica” gli stimoli indispensabili a quanto ci attende, anche perché ci fa conoscere in presa diretta le esperienze tentate in località e centri vicini a noi.
Il giornale ha di recente rimesso a fuoco meglio la propria missione, diventando uno strumento culturale insostituibile per i giudizi e la lettura, che offre sugli eventi che riguardano il nostro territorio, così vivace sul piano sociale, associativo, e culturale. Va anche sottolineato il rapporto che lega ”Vita Cattolica” a “Radio Spazio”, la nostra emittente cattolica, che unifica l’intero Friuli. “La Vita Cattolica” merita di essere presa in considerazione, e di entrare nelle nostre case come strumento di informazione originale e di formazione alternativa, e spesso controcorrente. Chi volesse fare un esperimento e fosse disponibile a farselo arrivare gratuitamente a casa per un paio di mesi dia in sacrestia il proprio nome e il proprio indirizzo, oppure lo comunichi direttamente alla segreteria del giornale, telefonando al numero (0432/242611, chiedere di Monica). Vi ringraziamo per la fiducia, il coraggio e la generosità.

Mons. Guido Genero, Direttore di “La Vita Cattolica”

Composizione del Consiglio della Collaborazione Pastorale (2019-2024)

Rappresentanti della Parrocchia di Basiliano
Fabris Giovanna
Riva Farina Ilenia
Del Giudice Antonella
Fabris Federico
Mattiussi Francesca

Rappresentanti della Parrocchia di Basagliapenta
Asquini Stefano
Saccomano Giulio
Sottile Antonella

Rappresentanti della Parrocchia di Blessano
Di Lenarda Simonitti Rosanna
Micelli Genero Rosanna
Del Bianco Cigolotto Stefania
Vit Ruzzante Simonetta

Rappresentanti della Parrocchia di Orgnano
Micelli Angelica
Boaro Sandro
Samaro Franzil Annamaria

Rappresentanti della Parrocchia di Variano
Spizzamiglio Francesco
Jacob ved. Capriz Raffaella
Zuccato Pontoni Gianna
Zamparini Fasan Giuseppina

Rappresentanti della Parrocchia di Villaorba
Brizzi Giuseppe
Donato Carnelutti Lucia
Pertoldi Carlo

Rappresentanti della Parrocchia di Vissandone
Apollonia Tuttino Isabella
Nazzi Sar Miranda
Donati De Corti Maria Pia
Boschetti Stefano

Rappresentanti della Parrocchia di Mereto di Tomba
Mestroni Mattia
Ferino Lucia
Palmino Federica
Codia De Michele Sonia

Rappresentanti della Parrocchia di Pantianicco
Minuzzo Emanuela
Ermacora Alice
Manazzone Cemulini Ilia

Rappresentanti della Parrocchia di Plasencis
Miotti Vittorina
Geatti D'odorico Mirella
Midun Alessandra

Rappresentanti della Parrocchia di San Marco
Bunello Alex
Manzano Valentino
Serafini Zucchiatti Sonia

Rappresentanti della Parrocchia di Tomba
Pugnale Bunello Paola
Di Bernardo Liliana
Roselli Della Rovere Cristiano

Rappresentanti degli ambiti pastorali:
Catechesi: Michelini Pistis Sandra e Delle Case Donato Elisa
Pastorale giovanile: Bel Pontarini Silvia e Fabro Manuela
Liturgia: Sartore Matteo e Fabris Maurizio
Famiglia: Romanello Manzano Eda e Deana Fabris Marzia
Caritas: Zoratti Marco e Blancuzzi Maiurano Milena
Comunicazione e stampa: Antonutti Mestroni Anna e D'Este Flavio

Rappresentante dei giovani: Fabbro Maria
Rappresentante dei Consigli economici: Manazzone Vilmo
Rappresentante dell'Azione Cattolica: Simonitti Valter
Rappresentante degli Scouts d'Europa: Giacomo Picco

Membri di diritto: i sacerdoti, i diaconi, l'accolito, una religiosa.

In base al Regolamento, nella prima riunione del nuovo Consiglio pastorale, svoltasi a Basiliano l'11 ottobre scorso, sono stati eletti:
-Direttore del Consiglio pastorale, **Francesco Spizzamiglio** (di Variano)
-Vicedirettore del Consiglio pastorale, **Valentino Manzano** (di San Marco)
-Segretaria del Consiglio pastorale, **Vittorina Miotti** (di Plasencis).
Sono chiamati a promuovere l'armonia e la comunione della Collaborazione pastorale, assieme al Parroco Moderatore e a tutti i sacerdoti e diaconi.
Il Signore li aiuti a svolgere questo mandato con responsabilità e coraggio.

La viva partecipazione dei cristiani delle parrocchie è fondamentale perché esse siano vere comunità cristiane. Per questo motivo, in ognuna delle 12 parrocchie ci sarà un gruppo (**GRUPPO DI RIFERIMENTO PARROCCHIALE)** composto dagli eletti nel Consiglio, dai non eletti, e da tutti coloro a cui sta a cuore animare la vita della propria parrocchia.
Sotto la guida e la responsabilità del Parroco e del Consiglio pastorale manterranno vive tutte le attività della parrocchia. Per meglio realizzare queste attività, i parroci delegano ad alcuni loro rappresentanti il compito di sostituirli in caso di assenza o necessità. Ecco i nomi dei Delegati del Parroco per l'animazione del

GRUPPO DI RIFERIMENTO PARROCCHIALE

1. Deana Fabris Marzia (Delegata del Parroco di Basiliano)
2. Saccomano Giulio (Delegato del Parroco di Basagliapenta)
3. Simonitti Valter (Delegato del Parroco di Blessano)
4. Spizzamiglio Francesco (Delegato del Parroco di Variano)
5. Micelli Angelica (Delegata del Parroco di Orgnano)
6. Donato Carnelutti Lucia (Delegata del Parroco di Villaorba)
7. Nazzi Sar Miranda (Delegata del Parroco di Vissandone)
8. Sartore Matteo (Delegato del Parroco di Tomba)
9. Manazzone Vilmo (Delegato del Parroco di Pantianicco)
10. Passalenti Erminio (Delegato del Parroco di Plasencis)
11. Antonutti Anna (Delegata del Parroco di Mereto T.)
12. Manzano Valentino (Delegato del Parroco di S. Marco)

Questi Delegati, compongono anche la Giunta del Consiglio pastorale.

Coordinamento per la gestione economica

In base al Regolamento, ciascun Consiglio per gli Affari economici delle 12 parrocchie sceglie un suo rappresentante per il ***Coordinamento per la gestione economica*** dell'intera Collaborazione pastorale di Variano.

Basiliano: Sut Tarcisio
Basagliapenta: Rosolen Luigi
Blessano: Piccoli Donatella
Orgnano: Aita Sandro
Variano: Colonello Manuel
Villaorba: Biasutti Arnaldo
Vissandone: Dominici Roberto
Mereto Tomba: Mestroni Loris
Pantianicco: Manazzone Vilmo
Plasencis: Michelini Rita
Tomba: Ponte Manuela
San Marco Pagani Luigino

Responsabile di questo Coordinamento sarà Gilberto De Marco (di Mereto di Tomba)

PELLEGRINAGGIO INTERPARROCCHIALE

A Orvieto, Pompei Santuario della B.V. del Rosario, Pompei scavi archeologici, Sorrento, Isola di Capri, Amalfi, Reggia di Caserta, Abbazia di Montecassino

19 –23 Agosto 2019

In alto a sinistra: **Pompei scavi archeologici**
Qui sopra: **foto davanti ai Fraglioni dell'Isola di Capri**
Qui a sinistra: **Cripta dell'Abbazia di Montecassino**
In basso a sinistra: **Duomo di Amalfi.**
Qui sotto: **Parco della Reggia di Caserta; sullo sfondo la Reggia.**

Pellegrinaggio al Sacro Monte di Varese, all’eremo di S. Caterina del Sasso, a Verbania, alle Isole Borromee, a Stresa e Arona, a Sotto il Monte Giovanni XXIII

29 - 30 aprile e 1° maggio 2019

Arrivati a Sotto il Monte, il pellegrinaggio nella terra natale di Papa Giovanni, abbiamo iniziato e terminato alla casa del pellegrino, rinnovata in occasione dell'anno giovanneo nel ricordo del 50º anniversario della sua morte. Poi, Abbiamo visitato la chiesa di Santa Maria di Brusicco (1450) che è per Angelo Roncalli un punto di riferimento importante per la sua crescita umana e spirituale. E’ qui infatti che il giorno stesso della nascita, 25 Novembre 1881, riceve il battesimo ed è in questo contesto di “povertà contenta e benedetta” che le due figure più significative della sua educazione, oltre i genitori, svolgono il loro compito: il parroco don Francesco Rebuzzini, “la vivente immagine del sacerdote integerrimo” e lo zio Zaverio, fratello del nonno, “uomo pio, devotissimo e istruito la sua parte nelle cose di Dio e della religione”. Sempre nella stessa chiesa ricevette la prima comunione a otto anni e celebrò la sua prima messa da novello sacerdote, il 15 agosto 1904.

Immerse nelle meravigliose e suggestive acque del Lago Maggiore, le Isole Borromee costituiscono un prezioso arcipelago lacustre ricco di flora e fauna. L'arcipelago è formato dalla monumentale **Isola Bella** che ospita il seicentesco palazzo Borromeo e i suoi scenografici giardini, dalla pittoresca **Isola dei Pescatori**, dall’**Isola Madre** - nota per il giardino botanico ricco di piante rare - dall’**Isolino di S. Giovanni** di fronte a Pallanza e dallo scoglio della Marghera. Il **lago Maggiore** è stato fin dal Settecento, e per i secoli successivi, il luogo prediletto per la villeggiatura delle grandi famiglie della **nobiltà lombarda** (in particolare i Borromeo e i Visconti) che qui venivano a trascorrere le loro vacanze e che per questo vi hanno costruito sontuose dimore.
L'**Isola Madre** e l'**Isola Bella**, anche dette “le sorelle” sono mete ambite dai turisti che si recano a visitarle per gli splendidi palazzi e i giardini, famosi per la cura e la varietà delle loro architetture vegetali, composte da oltre duemila varietà di specie differenti. Nell'Isola Bella a estasiare i visitatori è **Palazzo Borromeo** coi saloni e le camere del piano nobile, le grotte, ricoperte di pietre e conchiglie, e il giardino che accoglie una moltitudine di piante esotiche. I saloni, le sale della musica e delle armi, i giardini, i dieci terrazzamenti sovrapposti, (il giardino all'italiana è impreziosito da giochi d’acqua e dalle statue di Carlo Simonetta) sono stati abitati sia da **Napoleone Bonaparte** (1797) cui è dedicata una sala.

Sauris di Sopra
15 - 21 luglio 2019

la settimana più bella dell'estate

Così è stata definita dai venticinque ragazzi delle "medie" , l'esperienza di campeggio, a conclusione delle tre settimane di oratorio. Favoriti dal bel tempo, da una natura incantevole e dall'accoglienza della gente del luogo, è stato, anche per noi animatori, un periodo molto arricchente e sereno. Una parte di merito va sicuramente alla cura premurosa e sovrabbondante con la quale, le due cuoche, Giuseppina e Clara, ci hanno sostenuti, e … viziati. Il tema scelto, in continuazione con quello dell'Oratorio, "una bella storia: Carlo Acutis", ci ha permesso di conoscere un ragazzo straordinario nella sua ordinarietà, che nei suoi quindici anni di vita, ha realizzato in pienezza il sogno che Dio aveva su di lui e ci ha lasciato una mostra on-line sui miracoli eucaristici ancor oggi, apprezzata e utilizzata. "Un santo della porta accanto", come l'ha definito papa Francesco. Sentiamo dai ragazzi stessi alcune riflessioni - ricordo: *"Questa settimana è stata faticosa ma piena di gioie. Le camminate non sono state belle, sono state fantastiche. Devo ringraziare don Phuti, suor Fabrizia, Alberto, Michela, Francesco, i miei amici, mio fratello e i miei genitori per avermi dato la possibilità di vivere questa esperienza"* .

… "Mi è piaciuto tanto fare lunghe camminate con i miei amici, divertirmi a giocare, vedere e commentare film, pregare sempre tutti insieme. Grazie a questa esperienza sento di essere più vicino a Dio e che, con il Suo aiuto, riuscirò a superare gli ostacoli che incontrerò". "Se dovessi definire con due parole questa settimana, sceglierei: Fatica e felicità. Mi sono divertita, sono cresciuta nella capacità di stare con gli altri, ho ammirato paesaggi meravigliosi. Sono fortunata ad avere una famiglia così bella, che mi vuole bene e mi fa vivere queste esperienze così importanti e ad avere un parroco che organizza questi bei campeggi. In questa settimana, tramite i documentari e i racconti di suor Fabrizia, ho conosciuto anche la figura di un ragazzo straordinario: Carlo Acutis.
Davvero bello il periodo vissuto a Sauris!".

Campeggio giovani alle "Cinque terre"
27-31 luglio 2019

Chi non ha mai sentito parlare di Monterosso, Vernazza, Riomaggiore, ed ancora di La Spezia e Portovenere? Posti incantevoli, scelti dal Parroco e dai nostri educatori per il campeggio giovani 2019. Il meglio delle bellezze naturali, perché l'educazione cristiana si fa mostrando e scoprendo "cose" e "persone" belle che toccano e trasformano la vita. Persone… Come in un paesino minuscolo, a Cerreta di Carro, dove abbiamo scoperto Sant'Antonio Gianelli (nella sua Casa natale) un prete e poi vescovo missionario nelle terre liguri. Luoghi… Abbiamo scoperto boschi, scogliere, passeggiate tra agavi e fiori d'ogni tipo, mare, colline incantevoli; ed ancora meravigliosi santuari dedicati a Maria (Soviore, Reggio, Montenero); il parco letterario dedicato a Montale a Punta Mesco Museo; il grande Museo navale di La Spezia. Insomma, un campeggio bello, di cose e persone belle, per rendere bella la nostra vita. **S.**

Partono i CENTRI DI ASCOLTO

Di cosa si tratta?
Sono degli incontri organizzati dalla parrocchia, tra persone cristiane, accolti in una casa, per trascorrere un'ora sui temi della nostra fede: ascolto reciproco, ascolto di un brano di Parola di Dio, riflessione, condivisione tra le persone, preghiera assieme.
Lo scopo di questi incontri è rafforzare le relazioni comunitarie delle nostre parrocchie, rafforzare la nostra fede, condividere le fatiche e difficoltà nel vivere da cristiani.
Ogni incontro avrà un argomento principale su cui riflettere; sarà guidato un animatore (o animatrice) incaricato e preparato dal Parroco; a ciascun partecipante sarà offerto un piccolo sussidio da utilizzare durante l'incontro.
Questi CENTRI DI ASCOLTO non sono una novità perché li abbiamo già sperimentati durante la Missione parrocchiale di quattro anni fa. Ora, da gennaio-febbraio ripartiranno con nuovo slancio, nuova accoglienza, nuova disponibilità a lasciarci coinvolgere.

Don Dino

Don Achille Kandì è ritornato ai suoi libri di filosofia …

Durante la celebrazione eucaristica di sabato 5 ottobre scorso, lo abbiamo salutato con tanto affetto prima della sua partenza per Roma. Il suo Vescovo diocesano, gli ha chiesto di terminare al più presto la sua tesi di dottorato in filosofia, per poi ritornare in diocesi ad insegnare questa materia nel suo Seminario.
Questi ultimi mesi a Roma, pertanto, si rimetterà appieno nello studio, frequentando l'università pontificia Gregoriana, ed alloggiando nel Collegio Sloveno.
Lo abbiamo ringraziato per la sua gioia evangelica e l'allegria che ha saputo infondere in tutti coloro che ha incontrato.
Grazie don Achille !

Ministri della Comunione durante le celebrazioni Eucaristiche, nella propria chiesa parrocchiale (2019-2022)

Durante la Celebrazione del 31 ottobre, il Parroco a nome dell'Arcivescovo, ha benedetto i Ministri straordinari della Comunione, affinché possano svolgere il loro servizio nelle nostre comunità parrocchiali. Ecco i loro nomi:
Basiliano: FABBRO Maria, DEANA Gianni, CARFORA Antonio.
Basagliapenta: SOTTILE Antonella, ASQUINI Claudio, FONTANINI Valentino.
Blessano: GENERO Ilmo, CASCO ZORZI Giannina.
Orgnano: MICELLI Fabio, PORDENON COSTANTINI Emanuela.
Variano: SPIZZAMIGLIO Francesco, JACOB Ved. CAPRIZ Raffaella, D'ODORICO Gianni, TOTIS ved. PASSALENTI Ornella.
Villaorba: BRIZZI Giuseppe, ROSSI VED. BUTTAZZON Iris, PERTOLDI PERTOLDI Marianna.
Vissandone: TUTTINO Adino.
Suore: BALDO SR. Fabrizia, PRESSATO SR. Albertina, CONARDI Sr. Candida.

Le Medie al Lussari. 5 e 6 luglio 2019

Durante l'esperienza dell'Oratorio estivo, è ormai tradizione un'uscita in montagna, riservata esclusivamente ai ragazzi e ragazze delle Medie.
Anche quest'anno l'appuntamento è stato rispettato e la meta è stata fissata per il Santuario della Madonna del Lussari (Tarvisio) a 1790 metri di altezza. Venerdì 5 luglio: partenza da Ugovizza per la salita a piedi (4 ore) fino al Santuario. Arrivo al tramonto, cena in stile tedesco, pernottamento con divagazioni notturne, e poi si dorme. Finalmente arriva l'alba in alta montagna, con tutta l'ebbrezza dei primi raggi di sole.
Al mattino, la S. Messa celebrata in santuario, poi un'ottima e abbondantissima colazione. E si riparte per discendere, cantando allegramente verso casa., portando nello zaino emozioni di un'avventura molto bella.

S. Cresima

Domenica 28 aprile 2019, nella chiesa di Basagliapenta, hanno ricevuto la confermazione della loro fede, ricevendo la S. Cresima dalle mani di mons. Andrea Bruno Mazzocato, nostro Arcivescovo: Battistel Matteo, Bearzi Sara, Cecchini Miriam, Cecconi Melissa, Di Lenarda Simone, Farina Matteo, Gnazouble Francesco, Monai Davide, Nobile Alessio, Olivo Sofia, Pertoldi Samuele, Squeo Gabriele, Tincani Giada, Toscano Sara, Venir Felicita.

I nostri 50 meravigliosi piccoli si sono accostati per la prima volta al banchetto eucaristico nella chiesa (ora Duomo) di Variano nelle domeniche 26 maggio e 2 giugno 2019.

ANDREA BRUNO MAZZOCATO
ARCIVESCOVO DI UDINE

Al Rev.mo Parroco Coordinatore, Mons. Dino Bressan
e ai fedeli della Parrocchia e Collaborazione pastorale di Variano

Dai documenti di archivio abbiamo conoscenza che la Pieve di San Giovanni Battista in Variano era organizzata sin dal 1190. Come Pieve fu unita nel 1334 dal patriarca Bertrando al Capitolo di Udine e vi rimase fino alla riforma conciliare.
Le Pievi erano delle unità territoriali comprendenti un certo numero di villaggi. Su di esse il Pievano aveva giurisdizione spirituale e diritto di riscuotere il quartese. Le Pievi avevano un unico fonte battesimale, quello della chiesa madre, la quale era il punto di riferimento di tutti i cristiani del territorio della pieve.
Con la riforma del Concilio Vaticano II, la revisione del Codice di diritto canonico e il Concordato tra la Chiesa e lo Stato italiano, varie comunità presenti nel territorio della Pieve furono erette a parrocchie e riconosciute come enti giuridicamente autonomi. Anche dalla Pieve matrice di Variano furono smembrate altre parrocchie che furono, però, tenute unite tra loro nell'unica Forania di Variano, sotto la guida di un Vicario foraneo.
L'11 luglio 2018, in occasione dei Santi Patroni Ermagora e Fortunato, ho promulgato il documento: "Siano una cosa sola perché il mondo creda" nel quale ho istituito le Collaborazioni Pastorali e le nuove Foranie.
Anche le parrocchie site nel comune di Basiliano sono state unite in un'unica Collaborazione pastorale la quale, considerando la storia di questo territorio è stata denominata "Collaborazione pastorale di Variano".
Considerando le ragioni di carattere storico, a cui ho brevemente accennato, e vista la richiesta del parroco e dei fedeli di queste comunità parrocchiali, riunite ora in un'unica Collaborazione pastorale, **ritengo che sussistano le motivazioni perché alla chiesa parrocchiale di Variano, dedicata a San Giovanni Battista sia riconosciuto il titolo di DUOMO.**
Sia essa il luogo sacro dove i fedeli si raccolgono per elevare la loro lode al Signore ed essere segno di quella unità per cui il Signore Gesù ha pregato "perché il mondo creda".
Su tutti invoco la benedizione del Dio Padre, Figlio e Spirito Santo, per intercessione della Beata Vergine Maria e di San Giovanni Battista.

Udine 24 giugno 2019,
Solennità di San Giovanni Battista
Dalla residenza arcivescovile

+ Andrea Bruno Mazzocato
Arcivescovo di Udine

Mons. Arcivescovo apre la porta del Duomo, dopo aver pregato sul sagrato esterno. E dopo l'invito, tutti entrano: *"Aprite le porte della giustizia; sollevatevi porte antiche. È questa la porta del Signore: per essa entriamo per ottenere misericordia e perdono"*.

I sette cori delle parrocchie, - un solo coro, un grande coro, preparato per 4 voci separate (contralti, bassi, soprani, tenori) - , hanno dato il meglio di loro stessi, per solennizzare il conferimento del titolo di Duomo a questa chiesa parrocchiale.

SALUTO A DON ACHILLE KANDI

Domenica 6 ottobre 2019, Perdon de Madone

Caro don Achille, da ormai due anni fai parte della nostra comunità.
Frequentandoci abbiamo imparato ad apprezzare i tuoi contrasti:

- di colore ma colorato,
- veloce ma presente,
- stentoreo ma acuto,
- serio ma simpatico,
- riservato ma accogliente.

E ora che cominciamo a conoscerti e a volerti bene è anche giunto il momento che tu te ne devi andare….
Sembra non esserci logica in tutto questo; ancora una volta non si fa in tempo a raccogliere i frutti di una collaborazione che già è tempo di nuove semine…
Si fa un bel dire che i cambiamenti tengono vivace l'intelligenza, ma è pur vero che le routine danno tranquillità e stabilità. Con questo miscuglio di emozioni e sensazioni diverse e contrastanti ci troviamo qui a salutarti oggi. A noi resterà un vuoto colmabile con il tuo ricordo e con la speranza che il tuo cammino di studio proceda veloce e ti riporti nella tua terra, assieme alle persone che ami e delle quali ti prenderai cura. Il pensiero di vederti arrivare in bicicletta urlando ai tuoi amici "Buona Festa!!!", ci rende meno triste questa giornata e ci lascia la consapevolezza che anche noi continueremo il nostro cammino con l'entusiasmo e la gioia che tu ci hai trasmesso. Sempre appropriato ti giunga il nostro "Mandi": che Dio resti con te dovunque la vita ti porterà.
Un caloroso abbraccio e un sempre possibile ARRIVEDERCI da tutti noi parrocchiani.

La Comunità Parrocchiale di Basagliapenta

Sono ritornati alla casa del Padre

Renato Della Maestra
9.12.2018

Bruno Della Mora
18. 02.2019

Vanda (Ottorine) Tulis
24.01.2019

*"Io sono la risurrezione e la vita;
chi crede in me,
anche se è morto vivrà".* **(Gesù)**

Hanno celebrato
il Sacramento del Matrimonio

Monica Collina e Giacomo Picco

il 26 ottobre 2019, nel Duomo di Variano

Potente traduzione pittorica del canto di Qoelet sul mistero dell'uomo

Nei giorni da venerdì 13 a domenica 29 marzo 2020 presso la Galleria Tina Modotti (ex Mercato del Pesce) in via Paolo Sarpi a Udine sarà allestita la mostra del pittore Di Tomaso Marcello di Basagliapenta.
La mostra è stata organizzata dal Comune di Udine, grazie all'impegno dell'artista e alla fattiva collaborazione di Glesie Furlane e del Grop Amîs di pre Toni.

"L'idea di dipingere un ciclo di opere ispirate al libro "Quelet Furlan" di Don Pietrantonio Bellina, prete, maestro e uno dei maggiori scrittori friulani, nacque in me a seguito delle celebrazioni del 10° anniversario della sua scomparsa, come atto d'amore che nutro per la nostra terra."
Nella visione antica, ma straordinariamente attuale del libro, il concentrato di realismo disincantato delle tremende domande che pone Pre Toni ha colpito e coinvolto l'animo dell'artista, suscitando le riflessioni sul grande tema dell'esistenza e della sorte del genere umano, stimolando l'ebrietà creativa a tingere i pennelli nel denso pigmento delle amare parole sul "*dono e castigo di vivere*", con velature dai colori del pessimismo e le cromie delle immense delusioni. Distante da ogni forma di carattere illustrativo e soprattutto dalle banalizzazioni dei contenuti, Di Tomaso ha realizzato questi lavori, che alludono al senso purificatore di tutti i mali della vita e della storia, che chiama "*poesia riflessiva*". L'inaugurazione della mostra avrà luogo il 13 marzo ore 17.00.
Orari di apertura: Giovedì e Venerdì 15 -18 Sabato e Domenica 10 – 12 e 15 -18
Questo evento contribuisce ad impreziosire le iniziative in calendario nel 2020 a ricordo del 13° anniversario della scomparsa di Pre Toni.

Grop Amîs di pre Toni

Comitato Iniziative Locali di Basagliapenta

Anche quest'anno si conclude un anno molto positivo per il nostro piccolo sodalizio e ricomincia uno nuovo pieno di buoni propositi.
Il programma prevede le consuete iniziative, che partono dal "Pignarul" e proseguono con la festa di carnevale, continuano con l'affermatissima Calamarata di mezza estate e con il rinfresco dopo la Messa al sito di San Giorgio.
Chiude l'anno la festa del ringraziamento e la preparazione dell'albero natalizio con tutti i bambini.
Quest'anno il CIL ha affiancato l'AFDS di Basagliapenta nella realizzazione della festa per il 60°anno di vita con grande successo e larga partecipazione.
Anche nel 2019 si è svolto il corso di ginnastica dolce presso l'ex scuola elementare con piena soddisfazione dei partecipanti. Il comitato si ritiene soddisfatto della notevole affluenza presso la struttura paesana e ricorda che per qualsiasi evenienza la sala è a disposizione della cittadinanza e basta prendere contatti con il CIL al n. 389/8261791 – (sms o whatsapp).

Qualora, durante l'anno, dovessero venir organizzate altre feste o iniziative, la cittadinanza verrà avvisata a mezzo volantino a domicilio.

Il C.I.L. di Basagliapenta augura a tutti buone feste e felice 2020.

Poesia agli sposi

Il giorno più bello? Oggi.

La cosa più facile? Sbagliarsi.

L'ostacolo più grande? La paura.

Lo sbaglio peggiore? Arrendersi.

La radice di tutti i mali? L'egoismo.

Lo svago più bello? Il lavoro.

La sconfitta peggiore? Lo scoraggiamento.

I migliori professori? I bambini.

Il bisogno primario? Comunicare.

La cosa che ci rende più felici? Essere utili agli altri.

Il mistero più grande? La morte.

Il peggior difetto? Il malumore.

La persona più pericolosa? Il bugiardo.

Il sentimento più distruttivo? Il rancore.

Il regalo più bello? Il perdono.

La cosa più indispensabile? Il focolare.

La strada più veloce? Il percorso corretto.

La sensazione più gradevole? La pace interiore.

La difesa più efficace? Il sorriso.

Il miglior rimedio? L'ottimismo.

La maggior soddisfazione? Il dovere compiuto.

La forza più potente del mondo? La fede.

Le persone più necessarie? I genitori.

La cosa più bella di tutte? L'amore.

Le parole gentili sono brevi e facili da dire, ma la loro eco è eterna.

"Compresi che l'amore racchiudeva tutte le vocazioni, che era tutto, che abbracciava tutti i tempi e tutti i luoghi. La mia vocazione finalmente l'ho trovata... è l'amore!"

SANTA TERESA DI CALCUTTA

Timp di Nadâl

Ancje lant a fâ spese o podìn inacuarzisi che, finide la cjoche des cocis, o vignin butâts tal "timp di Nadâl", masanâts de frenesie dai consums.
Cussì invezit di vivi il misteri de muart e il colegament cun chei che nus àn precedût in spirt di meditazion e di contemplazion, il marcjât globâl nus impon altris modei che, in non de "libertât", a riscjin di deventâ formis di "credo pagan", banalizant la muart, ignorant la dimension dal passaç e de sperance cristiane.
Ma cemût podìno alore preparâsi a la dimension dal Nadâl e parâsi dal efiet invasîf che nus ven dai scafâi plens e da la pression mediatiche?
Si cjatìn di front almancul dôs alternativis: o fâsi cjapâ dentri dal mecanisim, o tentâ di limitâ i dams..
La dimension spirituâl le vin dispès taponade cuntune materialitât pesante che, se di une bande nus zove, di chealtre nus met dispès te cundizion di vivi in funzion di cheste; plui che no un mieç e riscje di deventâ une finalitât di vite, dulâ che il vê al scjafoie la nestre ricercje interiôr.
Ta chescj timps dulâ che la dimension materiâl e tecnologjiche nus cundizionin, ancje la Lûs vere de novitât dal Nadâl sì e no che si le viôt.. però e je. Come il soreli sot dai nûi. Al dipent ancje di nô cirîle o ignorâle. Come cuant che si nete il cjalin de puarte di veri dal spolert par viodi la lûs dal fûc che ti scjalde. O sin plens di robis, ma se a mancjin riferiments che nus puartin al trassendent o riscjìn di sintî une sorte di vueit; chel vueit che ti fâs vivi ancje la muart cun disperazion; cundut che dolôr e muart a restin simpri umanementri un misteri.
Cjalìn ogni tant il cîl e lis stelis; cjalìn lis stagjons che a mudin, lis fueis che a colin, come che e mude la nestre vite, come che dut al cambie per efiet dal timp. No stin a fâsi robâ la vite dal nuie e dal mont virtuâl; coltivìn chês passions e chês relazion buinis che a son un nudriment pe anime.
Celebrâ la nassite di Crist ogni an no je une rievocazion storiche ma une conferme dal timp cence timp e dal fat che Lui al continue a manifestâsi. Il timp dal om e il timp di Diu a son diferents. Ma la novitât dal Nadâl si pant soredut tal sbassâsi de Divinitât al nestri livel, vierzintnus la puarte dal Ream. La Glesie e à sielt il 25 di Dicembar pal Nadâl; nol è un câs: e scomence a cressi la lûs daûr dal slungjâsi des zornadis.
Alore cemût fâ se il mont al va masse di corse..? Ben, al è il segnâl che almancul ogni tant si à di fermâsi.

Marco Spizzamiglio

Celebrazioni Natalizie

Domenica 15 dicembre, **Terza di Avvento:** (S.S. Messe come ogni domenica). Inoltre, solo a **Variano**: ore 10.00, **BENEDIZIONE DEI BAMBINELLI** da deporre nei presepi (sono invitati tutti i bambini con la propria statuetta).

NOVENA DI PREPARAZIONE AL S. NATALE

Da Lunedì 16 a Venerdì 20 dicembre, *Canto della Novena* con Adorazione eucaristica: A Basagliapenta, ore 19.00; a Blessano, ore 17.30; a Orgnano, ore 18.30; a Villaorba, ore 17.30.
Per Basiliano, Variano e Vissandone: solo nel Duomo di Variano, alle ore 19.00.

SOLENNITÀ DEL NATALE DI GESÙ CRISTO

Martedì 24, Messa solenne della Notte della Natività:
A Basiliano, ore 24.00; a Basagliapenta, ore 21.30; a Blessano, ore 22.00; a Orgnano, ore 23.00; a Variano, ore 22.00; a Villaorba, ore 24.00; a Vissandone, ore 21.00.

Mercoledì 25, Messa solenne del Giorno della Natività:
A Basiliano, ore 11.15; a Basagliapenta, ore 11.15; a Blessano, ore 10.00; a Orgnano, ore 10.00; a Variano, ore 10.00; a Villaorba, ore 11.15; a Vissandone, ore 10.00.
Mercoledì 25, solo a **Basiliano**: ore 18.00, Vesperi solenni di Natale**.**
A **Variano**, non c'è la Messa delle ore 19.00

S. MESSE NEL TEMPO DI NATALE

Giovedì 26, *Festa di Santo Stefano, primo martire:* Solo a **Blessano** ore 10.30, S. Messa concelebrata presieduta dal Parroco, con processione, omaggio floreale e Supplica ***(non ci sono altre S. Messe).***

Domenica 29, A Basiliano, ore 11.15; a Basagliapenta, ore 11.15 e *Te Deum*; a Blessano, ore 10.00 e *Te Deum*; a Orgnano, ore 10.00 e *Te Deum*; a Variano, ore 10.00 e *Te Deum*; a Villaorba, ore 11.15 e *Te Deume Te Deum*; a Vissandone, ore 10.00 e *Te Deum* (con Battesimi).

Martedì 31 dicembre, *Ultimo giorno dell'anno:* a Basiliano, ore 19.00: S. Messa, adorazione eucaristica (fino alle 20.30) con canto del *Te Deum.*

Mercoledì 1° gennaio 2020, *Solennità di Maria Madre di Dio:* *Invochiamo lo Spirito Santo sul Nuovo Anno.* (S.S. Messe come a Natale)

Domenica 5 gennaio 2020, *Vigilia dell'Epifania*: (S.S. Messe come a Natale). Inoltre, ore 15.30, solo a **Variano, BENEDIZIONE DELL'ACQUA, DEL SALE E DEGLI ALIMENTI** e **BENEDIZIONE DEI BAMBINI** (senza la Messa).

Lunedì 6, *Epifania del Signore.* *Giornata dell'Infanzia missionaria:* (S.S. Messe come a Natale).

CONCORSO PRESEPI DEI RAGAZZI

Verrà premiato il presepio più bello, più grande e più ricco di idee e significativo costruito in casa. Chi desidera partecipare, scriva su un foglio di carta (Nome, indirizzo e telefono) e lo consegni in canonica entro il 25 dicembre. Seguirà la visita di una commissione. La premiazione sarà effettuata il 5 gennaio alle 15.30, a Variano.

Suor Maria è stata fra noi per un anno pastorale, servendo le nostre comunità e portando qui la sua gioia evangelica. Lo sapevamo già, che al termine se ne sarebbe tornata nella sua India, ma ogni partenza è sempre triste. L'unica consolazione è di saperla felice nelle sue comunità al servizio della sua gente, sicuramente povera, ma ricca di vita e di fede.

CONFESSIONI NATALIZIE

-**BASILIANO:** Lunedì 23 e Martedì 24 dicembre: ore 9.00 - 12.00 e 15.00 - 18.00.
-**BASAGLIAPENTA**, Lunedì 23 dicembre dalle 18.30 alle 19.30.
-**BLESSANO**, Domenica 22 dicembre dalle 16.30 alle 17.30.
-**ORGNANO**, Domenica 22 dicembre dalle 20.00 alle 21.00.
-**VARIANO,** Lunedì 23 dicembre dalle 20.00 alle 21.00.
-**VILLAORBA,** Domenica 22 dicembre dalle 18.00 alle 19.00.
-**VISSANDONE**, Sabato 21 dicembre, dalle 15.00 alle 16.00.

-**CRESIMANDI E GIOVANI**: Sabato 21 dicembre (ore 17.00), chiesa di Basiliano.
-**QUARTA E QUINTA ELEMENTARE**: Mercoledì 18 dicembre (ore 15.30) e sabato 21 dicembre (ore 10.30), chiesa di Basiliano.
-**MEDIE**: Venerdì 20 dicembre (ore 17.00) e Sabato 21 dicembre (ore 17.00), chiesa di Basiliano.

Parrocchia Santa Maria Assunta, Via Carlo Alberto, 13 – Basagliapenta 33031. ***Per versamenti alla Parrocchia:*** **BANCA TER** (Credito Cooperativo FVG), Agenzia di Basiliano. **IBAN: IT 62 P 08631 63661 000000138115**
ABITAZIONE SACERDOTI E SUORE (Casa canonica) e **ORATORIO**: via Verdi, 11 - 33031 Basiliano (Ud).
TELEFONI: Parroco, 0432.84019 ; Suore, 334.8440553. **SITO**: www.parrocchia-basiliano.it